

SOGETEL S.P.A.

Relazione e Bilancio al 31 dicembre 2003

Sogetel S.p.A. (Socio unico)
Sede Legale: C.so Marconi 10 - Torino
Capitale sociale: euro 8.192.748,72 i.v.
REA di Torino n. 800683
Codice Fiscale e Registro Imprese Torino n. 06604520012
Partita Iva n. 06604520012
Società soggetta all'attività di controllo e coordinamento di
Edison S.p.A.

Consiglio di Amministrazione
Collegio Sindacale e Società di Revisione

Consiglio di amministrazione	Presidente	Tasso Oreste
	Consiglieri	Roberti Leali Roberto Gallo Paolo
Collegio sindacale	Presidente	Antonioli Gianfranco
	Effettivi	Sgaramella Giuseppe Lanzi Giuliano
Società di revisione	PricewaterhouseCoopers Spa	

Indice

Struttura societaria	4
Dati significativi	5
Relazione sulla gestione	6
Contesto operativo e linee di sviluppo	7
Andamento della gestione	11
Innovazione e sviluppo	113
Salute, sicurezza e ambiente	114
Risorse umane e Codice etico	115
Altre informazioni	116
Sintesi economica, patrimoniale e finanziaria	118
Fatti di rilievo avvenuti nei primi mesi del 2004	23
Proposte del Consiglio di amministrazione	24
Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2003	25
Stato patrimoniale	26
Conto economico	28
Nota integrativa	30
Altre notizie	50
Relazione del collegio sindacale al bilancio al 31 dicembre 2003	
Relazione della Società di Revisione	

Struttura e Settore di appartenenza

Sogetel S.p.A. fa parte del ramo termoelettrico del Settore Energia del Gruppo Edison; capogruppo è la Edison Spa, che controlla Sogetel Spa al 100%. La società è attiva nella produzione in cogenerazione di energia elettrica e vapore.

Dati significativi

(in migliaia di euro)	2003	2002
Ricavi Vendite	55.392	50.864
Margine operativo lordo	16.004	16.084
Ammortamenti	-3.404	-3.422
Utile operativo netto	12.600	12.662
Utile (perdita) del periodo	10.268	9.914
Investimenti	308	985
Capitale investito netto	73.400	71.550
Indebitamento finanziario netto	45.589	49.006
Patrimonio netto	27.811	22.544
Dipendenti (numero)	1	1
Utile operativo netto / ricavi vendite	22%	25%
Investimenti / ricavi vendite	1%	2%
Utile operativo netto / capitale investito netto	17%	18%
Indebitamento Finanziario netto / patrimonio netto	1,64	2,17

Relazione sulla gestione

Signori Azionisti,

L'esercizio 2003 si chiude con un utile netto di 10.268 migliaia di euro , con un incremento pari al 3,6 % su quello del precedente esercizio di 9.914 migliaia di euro e sostanzialmente in linea con quanto previsto.

CONDIZIONI OPERATIVE E SVILUPPO DELL'ATTIVITA'

La Vostra Società rispettando il mandato, opera unicamente nell'attività di produzione del settore dell'energia elettrica, nel comparto "impianti di cogenerazione". Tale attività è esercitata nella Centrale Termoelettrica di Pomigliano/Acerra (NA).

Nel corso dell'esercizio 2003, non si devono segnalare episodi di guasti e/o situazioni critiche particolarmente significative.

L'esercizio appena trascorso è connotato principalmente per la rotazione dei trasformatori, e in quale conseguenza del guasto occorso nel 2002 si è provveduto all'acquisto di un nuovo trasformatore elevatore ed alla riparazione/revisione dei due trasformatori esistenti.

La revisione profonda dei trasformatori consente di disporre di due componenti maggiormente affidabili rispetto alla situazione precedente.

Un altro fatto significativo è stato quello relativo al cambio di pressione nella fornitura del Gas Metano, ciò ha consentito di eliminare l'uso dei compressori, con il conseguente risparmio.

Particolare importanza ha rivestito l'analisi tecnico/economica effettuata su una eventuale modifica dell'impianto "acqua surriscaldata" basata su quanto è indicato all'art.2, comma 8, del Dlgs n.79 del 16.3.99 in merito al concetto di "impianto cogenerativo".

A tal fine, nel corso dell'esercizio 2003, si è iniziata la realizzazione di una modifica del sistema "acqua surriscaldata" della sezione 300, modifica che consentirà a partire dal 2004 di produrre Energia Termica spillando vapore di alta pressione e consentendo quindi al gruppo 300 di raggiungere gli indici che lo classificano "cogenerativo". Ciò eviterà di dover acquistare certificati verdi.

Contesto operativo e linee di sviluppo

Scenario

Quadro macroeconomico di riferimento

Nel 2003 l'economia mondiale, dopo l'affanno mostrato nei primi sei mesi dell'anno, sembrerebbe aver superato il punto di minimo del ciclo economico. Si può confermare infatti, con un certo grado di certezza, l'avvio della ripresa negli Stati Uniti, nell'Asia orientale e, seppur in misura minore, in Europa.

L'economia americana continua a svolgere il ruolo di traino dello sviluppo globale: gli investimenti fissi sono tornati a crescere ed i consumi delle famiglie hanno tenuto bene, in aggiunta alla spinta ricevuta dalle esportazioni.

Nell'area dell'euro, invece, nonostante un miglioramento nel clima di fiducia degli operatori, la domanda interna resta piuttosto debole e di conseguenza le previsioni di ripresa sono legate soprattutto alla ripresa mondiale (che può compensare la perdita di competitività dell'area euro in seguito all'apprezzamento della valuta europea), e quindi ad un rilancio delle esportazioni verso il resto del mondo. Quanto all'Italia, dove iniziano a intravedersi i primi timidi segnali di ripresa, la crescita, seppur ridotta, del Pil è stata favorita essenzialmente dalla tenuta dei consumi delle famiglie e da una ripresa delle esportazioni a partire dal terzo trimestre 2003.

Un significativo contributo alla ripresa internazionale sta venendo infine dall'Asia orientale. La Cina presenta sempre forti tassi di crescita del Pil e si conferma il quinto paese esportatore al mondo e il sesto per importazioni. Quanto al Giappone vi sono segnali decisamente incoraggianti: negli ultimi sei mesi questo paese ha messo a segno una crescita positiva e la fiducia delle imprese è sensibilmente migliorata; nonostante ciò è ancora prematuro considerare definitivamente conclusa la crisi economico-finanziaria, date le necessarie riforme strutturali che ancora attendono di essere realizzate.

In generale, comunque, la diffusione dei segnali di ripresa, più o meno forti, in gran parte delle aree economiche mondiali induce a ritenere difficile, pur con le dovute cautele soprattutto per quanto riguarda l'Europa, il ripetersi di quanto avvenuto nel corso del 2002, quando il recupero dell'attività economica fu di breve durata e l'economia mondiale sperimentò una nuova fase di rallentamento della crescita.

Sul fronte del tasso di cambio, come accennato, è proseguito il rafforzamento dell'euro che, poco sopra la parità col dollaro a inizio anno, ha raggiunto negli ultimi giorni di dicembre il cambio di 1,25, e non si prevede che nel corso del 2004 possa scendere al di sotto di tale soglia. Questo apprezzamento della valuta europea, come detto, fa presagire forti difficoltà per la competitività dei prodotti europei sui mercati internazionali; ma, d'altro canto, la forza della valuta è uno dei fattori che possono migliorare le prospettive per la stabilità dei prezzi nel medio termine: se, infatti, nel breve termine il tasso di inflazione nell'area euro rimarrà intorno al 2%, nel medio termine dovrebbe stabilizzarsi al di sotto

di tale soglia. Al contrario, negli Stati Uniti, le prospettive per l'inflazione nel 2004 sono di un calo nella prima metà dell'anno e di un successivo rialzo che dovrebbe estendersi anche al 2005.

Mercato petrolifero

Per quanto riguarda il mercato petrolifero, per tutto il corso del 2003 i prezzi del Brent hanno oscillato tra il margine superiore della forchetta di prezzo target, fissata dall'OPEC in 22-28 dollari al barile, e prezzi che in alcuni momenti dell'anno hanno addirittura superato i 34 dollari al barile (poco prima che scattasse l'attacco americano all'Iraq) e spesso si sono mantenuti al di sopra dei 30 dollari. Volendo fare una breve analisi delle ragioni degli alti prezzi del petrolio nel corso del 2003, queste possono essere ricondotte ai numerosi e gravi shock dal lato dell'offerta, in seguito al deterioramento della situazione politica internazionale, ed ai bassi livelli degli stoccaggi commerciali di greggio, a causa soprattutto della mancanza di un'offerta sovrabbondante. Verso la fine dell'anno, la situazione dei fondamentali si è avviata verso una normalizzazione, anche grazie ad una dinamica della domanda non particolarmente vivace, se si eccettua la continua crescita dei consumi cinesi. Permane invece la situazione di tensione politica internazionale, che difficilmente verrà risolta nel corso del 2004.

Quadro normativo di riferimento

Il 2003 è stato caratterizzato, nell'ultima parte dell'anno, da alcuni provvedimenti e fatti rilevanti, soprattutto in tema di regole di mercato e Borsa dell'energia. Di seguito si riportano i più rilevanti.

In seguito agli episodi di scarsità di offerta di energia elettrica verificatisi nei mesi estivi, in data 27 ottobre 2003 è stata approvata la legge "anti-black out" n° 290, che riguarda, tra l'altro, la possibilità per le centrali elettriche superiori a 300 MW di aumentare la temperatura degli scarichi nel caso si verifichi una situazione d'emergenza, le norme per l'unificazione di proprietà e gestione delle reti ad alta tensione, la possibilità di modifica e integrazione del Testo unico sugli espropri in funzione della sua applicabilità alle reti energetiche dal 30 giugno 2004, la decadenza delle autorizzazioni per la costruzione o il potenziamento di centrali esistenti, l'esenzione dalla disciplina del diritto di accesso dei terzi per la realizzazione di nuova capacità di interconnessione ed, infine, l'attribuzione al Ministero delle Attività Produttive delle competenze in materia di import (precedentemente in capo all'AEEG).

In data 19 dicembre 2003, il Ministro delle Attività Produttive ha firmato il decreto di approvazione del Testo integrato della Disciplina del mercato elettrico, nonché di assunzione di responsabilità del Gestore del Mercato SpA relativamente al mercato elettrico, e il decreto di assunzione della titolarità delle

funzioni di garante della fornitura dei clienti vincolati da parte dell'Acquirente Unico SpA.

A partire dall'8 gennaio 2004 il GME ha assunto, dunque, le responsabilità relative all'organizzazione e alla gestione del mercato dell'energia elettrica.

Nel periodo compreso tra l'8 gennaio 2004 ed il 1° febbraio 2004 si sono svolte le procedure di ammissione al mercato e le prove con gli operatori.

L'avvio delle contrattazioni è avvenuto il 1° febbraio 2004 e, fino al 31 dicembre 2004, si vigerà un regime transitorio articolato in due fasi.

La prima fase, dal 1° febbraio 2004 al 31 marzo 2004, prevede solo la partecipazione degli operatori interessati ad offerte di vendita, mentre la domanda è stimata centralmente dal GRTN.

La seconda fase, dal 1° aprile 2004 al 31 dicembre 2004, prevede che gli operatori possano presentare anche offerte di acquisto (limitatamente al Mercato del Giorno Prima); in ogni caso il GRTN si riserva facoltà di presentare offerte integrative di acquisto o vendita qualora il fabbisogno di energia complessivamente espresso dagli operatori si discosti significativamente dal fabbisogno previsto dal GRTN.

L'Autorità per l'energia elettrica e il gas, da parte sua, ha pubblicato in data 30 dicembre 2003 le regole per il dispacciamento di merito economico dell'elettricità, necessarie per l'avvio della borsa dell'elettricità. Il documento contiene le regole per la chiamata in servizio degli impianti di produzione e per la gestione dei flussi di elettricità, la definizione dei rapporti contrattuali tra i diversi operatori del mercato, le modalità di approvvigionamento delle risorse per il servizio di dispacciamento dell'elettricità, operato dal GRTN, le modalità di gestione delle unità produttive essenziali, incluse le manutenzioni e le indisponibilità degli impianti.

Sempre nell'ambito dei provvedimenti inerenti il mercato elettrico, nonché in attuazione di uno degli articoli previsti dalla legge "anti-black out", il 29 dicembre 2003 è stato firmato un decreto legislativo (in attesa di pubblicazione su Gazzetta Ufficiale) inerente la remunerazione della disponibilità di potenza (il cosiddetto capacity payment), che prevede un regime transitorio, basato sulla remunerazione, stabilita dall'AEEG, della disponibilità di capacità produttiva in determinati giorni critici all'anno, definiti dal GRTN, e un regime definitivo, con regole ancora da definire nel corso del primo semestre 2004.

Posizionamento della Società e del Gruppo Edison

Sogetel Spa fa parte del ramo termoelettrico del Settore Energia del Gruppo Edison; capogruppo è la Edison Spa.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

Sogetel S.p.A. acquista da Edison Spa il gas metano destinato alla propria centrale.

Il servizio di tesoreria viene svolto dalla Capogruppo Edison Spa nell'ambito della tesoreria centralizzata di Gruppo. I conti correnti necessari a gestire tali rapporti sono regolati da condizioni in linea con i tassi di mercato.

Revisione

Il bilancio al 31 dicembre 2003 che sottoponiamo alla Vostra approvazione, è oggetto di giudizio da parte della PricewaterhouseCoopers Spa in base all'incarico di revisione per il triennio 2002/2004 conferito dall'assemblea degli azionisti della Vostra società del 4 dicembre 2002, ai sensi Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998.

Il corrispettivo per la revisione del bilancio della Vostra Società è fissato in 13 migliaia di euro escluse I.V.A., oneri accessori e spese vive, e include:

- revisione contabile, ai sensi dell'art. 159 del d.lgs. 58/1998, del bilancio d'esercizio;
- verifiche periodiche sulla regolare tenuta della contabilità sociale ai sensi dell'art. 155 comma 1 lettera a) del d.lgs. 58/1998;
- revisione contabile completa del reporting package civilistico di fine anno e semestrale civilistico inviato alla capogruppo al fine del consolidamento;

Andamento della gestione

Fatti rilevanti avvenuti nell'esercizio

Come già precisato, nell'esercizio 2003 si è provveduto all'acquisto di un nuovo trasformatore elevatore, alla riparazione/revisione dei due trafo esistenti e si è iniziata la realizzazione di una modifica del sistema "acqua surriscaldata" della sezione 300, che consentirà a partire dal 2004 di produrre energia termica spillando vapore di alta pressione e consentendo quindi al gruppo 300 di raggiungere gli indici di LT che lo classificano "cogenerativo". Ciò eviterà di dover acquistare certificati verdi il cui costo è di circa 250 migliaia di euro.

Un altro fatto significativo è stato quello relativo al cambio di pressione nella fornitura del Gas Metano, ciò ha consentito di eliminare l'uso dei compressori, con il conseguente risparmio.

Mercati e andamento della produzione

La centrale produce e vende energia elettrica dedicata in base alle condizioni previste dal provvedimento CIP n. 6 del 1992.

Il vapore viene invece interamente venduto alla Fiat Auto S.p.A..

Il gas metano necessario per il funzionamento della turbina a gas è fornito da Edison Spa.

Nel corso dell'anno 2003 la produzione totale lorda di energia elettrica della centrale di Pomigliano è stata di 758,9 GWh, di cui 346,9 GWh in ore piene

La produzione fatturata, al netto dell'assorbimento per i servizi ausiliari della centrale e delle perdite di trasformazione, è stata pari a 742 GWh contro i 682 GWh dell'esercizio precedente.

Le produzioni di vapore dell'anno sono state pari a 156 kton e non hanno subito variazioni rispetto al precedente esercizio.

		2003		2002	
		quantità	migliaia di euro	quantità	migliaia di euro
Fatturato gestionale			55.392		50.455
di cui:					
- En. Elettrica a GRTN Spa	(GWh) ¹	741,5	53.075	682,1	47.350
- Vapore	(kt)	155,5	2.317	156,2	3.105
Altri ricavi (e conguagli)					409
Totale Ricavi vendite			55.392		50.864

¹ 1 GWh è pari a un milione di kWh.

Il prezzo medio di vendita dell'energia elettrica è stato pari a 71,6 euro per MWh contro i 69,4 euro del 2002.

L'aumento del fatturato è dovuta quindi sia alla maggiore produzione sia all'aumento del prezzo di vendita.

Per quanto concerne il vapore, la riduzione è dovuta essenzialmente alla diminuzione del prezzo medio di vendita.

Per quanto riguarda i consumi, l'esercizio della centrale ha richiesto 170,1 milioni di standard metri cubi di gas metano, in aumento rispetto all'anno precedente coerentemente con le maggior produzioni.

Innovazione e sviluppo

Investimenti tecnici, innovazione, ricerca e sviluppo

I costi capitalizzati nel corso del 2003 sono stati pari a 308 migliaia di euro, per la maggior parte dovuti a interventi di manutenzione incrementativa sulla centrale termoelettrica.

La Vostra società, invece, non ha sostenuto nell'esercizio alcuna spesa di ricerca e sviluppo.

Salute, sicurezza e ambiente

Il Gruppo Edison, e quindi la Vostra società, dedicano da sempre grande attenzione alle tematiche della protezione ambientale e della sicurezza e salute nei luoghi di lavoro. La sicurezza e la salvaguardia dell'ambiente, oltre ad essere considerati obiettivi prioritari, costituiscono infatti elementi fondamentali nella strategia di crescita.

L'adozione di tecnologie "pulite" e di processi produttivi innovativi ha caratterizzato il piano di sviluppo della capacità termoelettrica, in atto già dai primi anni '90, consentendo un alto grado di efficienza ed un ridotto impatto ambientale.

Per quanto riguarda l'energia prodotta, essa deriva da un impianto turbogas a ciclo combinato alimentato a gas naturale. Si tratta di un impianto ad alto rendimento che, rispetto ad una centrale tradizionale, consente un minore utilizzo di combustibile assicurando una corrispondente minore emissione di inquinanti rispetto, ad esempio, alle centrali alimentate ad olio combustibile.

Risorse umane e relazioni industriali

Al 31 dicembre 2003 l'organico risulta invariato rispetto alla fine dell'anno precedente ed è composto di 1 quadro.

Si segnala che nel corso dell'esercizio è stato aggiornato il Documento Programmatico per la Sicurezza dei Dati personali ai sensi della legge 675/1996 e successivo D.P.R. 28 luglio 1999, n. 318 art.6, che verrà modificato ai sensi del D.lgs 30 giugno 2003, n. 196 entro il 30 giugno 2004.

Codice Etico

E' stato elaborato ed approvato dal Consiglio di Amministrazione della controllante Edison Spa in data 11 settembre 2003 il Codice Etico di Gruppo, con l'adozione del quale si è identificato un nucleo essenziale di valori, si sono definite le conseguenti politiche attuative volte a tradurli in indirizzi nella gestione dei principali processi, disegnando altresì un sistema di gestione e controllo interno per la coerente attuazione e capillare diffusione dei medesimi.

Il Codice si compone di tre parti:

- Principi Etici;
- Le Regole di Comportamento;
- Le Norme di Attuazione.

Altre informazioni

(ai sensi dell'art. 2428 c.c.)

La Sogetel Spa alla data del 31 dicembre 2003 non detiene azioni proprie o azioni delle società controllanti, neppure indirettamente tramite società fiduciarie o per interposta persona.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni relative ad azioni proprie o ad azioni delle società controllanti, neppure indirettamente tramite società fiduciarie o per interposta persona.

La Sogetel Spa dispone di un'unità locale a Milano Foro Buonaparte 31.

I rapporti con le imprese controllanti e controllate da controllanti sono indicati nel contesto della Nota integrativa allorché si commentano le singole poste. Si tratta prevalentemente di rapporti commerciali tutti regolati alle condizioni praticate dal mercato.

Per quanto riguarda i **rapporti patrimoniali** i valori sono dettagliati nel modo seguente (in migliaia di euro):

	31.12.2003	31.12.2002
C) Attivo circolante		
II. Crediti:		
4) verso controllanti	8	-
	<u>8</u>	<u>-</u>

I crediti verso controllanti si riferiscono a partite da regolare relativamente a costi sostenuti per conto di Edison Spa.

	31.12.2003	31.12.2002
D) Debiti		
10) verso controllanti	6.193	-
	<u>6.193</u>	<u>-</u>

I debiti verso controllanti si riferiscono al saldo a debito del conto corrente intragruppo intrattenuto dalla società (3.537 migliaia di euro) e a debiti commerciali (2.656 migliaia di euro) relativi all'acquisto di gas metano.

	Esercizio 2003	Esercizio 2002
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, suss., di consumo e di merci:		27.609
- verso controllate da controllanti	31.956	
- verso controllanti		
	31.956	27.609
7) per servizi	63	-
-verso controllanti		
	63	-

I costi per materie prime riguardano gli acquisti di gas metano da Edison Spa. E' da segnalare che nel mese di dicembre 2003 e' avvenuta la fusione di Edison Gas SpA in Edison SpA: per questo motivo i costi per fornitura di gas metano, che per il 2002 sono stati riclassificati nel prospetto di cui sopra alla voce "verso imprese controllate da controllanti", nel 2003 figurano quali debiti verso la controllante.

I costi per servizi verso controllanti si riferiscono ad oneri assicurativi riaddebitati da Edison S.p.A..

	Esercizio 2003	Esercizio 2002
C) Proventi e oneri finanziari		
16) Altri proventi finanziari		-
- da controllanti	66	
17) interessi ed altri oneri finanziari:		-
- da controllanti	25	
	41	-

I proventi e gli oneri finanziari si riferiscono agli interessi maturati sulle esposizioni del conto corrente acceso con la Edison Spa nell'ambito della gestione accentrata della tesoreria.

Sintesi economica, patrimoniale e finanziaria

I ricavi vendite del 2003, pari a 55,4 milioni di euro, hanno registrato un aumento del 8,9% per l'aumento dei prezzi di vendita ; di questi 53,1 milioni di euro si riferiscono alle vendite di energia elettrica e 2,3 milioni di euro al vapore.

Il prezzo medio di vendita dell'energia elettrica è stato pari a 71,6 euro per MWh contro i 69,4 euro per MWh del 2002. L'aumento è dovuto principalmente alla componente della tariffa di vendita legata al costo del combustibile.

Il costo totale dei consumi di materie e servizi è stato di 38,9 milioni di euro con una incidenza sui ricavi vendita pari al 70%.

I costi di acquisto di gas metano hanno inciso sul costo totale dei consumi di materie e servizi per 31,9 milioni di euro. La parte restante si riferisce a lavori di manutenzione, prestazioni amministrative e servizi di carattere generale.

Gli oneri diversi sono aumentati del 157% rispetto all'anno precedente e ammontano a 1,7 milioni di euro: la principale componente di tale incremento è costituita dall'onere sostenuto per "Certificati Verdi" (643,9 migliaia di euro) e dalle sopravvenienze passive relative a costi di competenza dell'esercizio precedente.

Il valore aggiunto è stato pari a 16 milioni di euro (16,5 milioni nel 2002), con un'incidenza sui ricavi vendita del 29%, in diminuzione rispetto al 32,5% del 2002.

Il margine operativo lordo, è risultato pari a 16 milioni di euro, sostanzialmente invariato rispetto al 2002; l'incidenza sui ricavi vendite è stata pari al 28,9%.

Dopo l'iscrizione di ammortamenti per 3,4 milioni di euro, l'utile operativo netto evidenzia un valore pari a 12,6 milioni di euro (-0,06 milioni di euro rispetto al 2002).

La redditività espressa come incidenza dell'utile operativo netto sui ricavi vendite è risultata pari al 22,75%, in aumento rispetto al 24,89% del 2002.

La gestione finanziaria evidenzia oneri finanziari netti pari a 1,4 milioni di euro, oneri maturati in gran parte verso Mediobanca, in diminuzione rispetto quanto sostenuto nel 2002.

L'utile ante imposte è stato pari a 11 milioni di euro, contro i 10,5 milioni di euro del 2002.

Le imposte sul reddito, determinate ai fini IRPEG e IRAP, ammontano a 0,8 milioni di euro.

L'incremento del livello di incidenza fiscale rispetto all'esercizio precedente è dovuto al fatto che il 2 dicembre 2003 è scaduta l'esenzione IRPEG di cui alla legge n. 64/86 per le iniziative nel Mezzogiorno.

Il conto economico chiude con un utile netto di 10,3 milioni di euro, con un incremento di 0,4 milioni di euro rispetto allo scorso esercizio.

Il capitale investito netto risulta pari a 73,4 milioni di euro, con un aumento di 1,9 milioni di euro rispetto al 2002. Tra le variazioni in aumento si segnalano i crediti commerciali per 6,4 milioni, altre attività per 0,46 milioni di euro, utilizzo del fondo per 0,35 milioni di euro e tra le variazioni in diminuzione le immobilizzazioni materiali e immateriali per 3,10 milioni, debiti commerciali per 0,81 milioni di euro e altre passività per 1,4 milioni di euro.

Il patrimonio netto, pari a 27,8 milioni di euro, è aumentato a seguito della destinazione "a nuovo" della parte di utile 2002 non distribuito per 4,4 milioni di euro, alla destinazione del 5% sull'utile 2002 alla riserva legale per 0,5 milioni e alla variazione positiva dell'utile 2003 rispetto a quello 2002 per 0,4 milioni di euro.

L'indebitamento finanziario netto, a debito per 45,6 milioni di euro, evidenzia una diminuzione pari a 3,4 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (in migliaia di euro)	Esercizio 2003	Esercizio 2002
A. RICAVI VENDITE	55.392	50.864
Altri ricavi e proventi	1.279	233
RICAVI NETTI	56.671	51.097
Incremento di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
B. VALORE DELLA PRODUZIONE	56.671	51.097
Consumi di materie e servizi (-)	-38.911	-33.857
Oneri diversi (-)	-1.669	-608
Stanziamenti ai fondi rischi ed oneri (-)	-4	-103
C. VALORE AGGIUNTO	16.087	16.529
Costo del lavoro (-)	-83	-445
D. MARGINE OPERATIVO LORDO	16.004	16.084
Ammortamenti e svalutazioni (-)	-3.403	-3.422
E. UTILE OPERATIVO NETTO	12.601	12.662
Proventi (oneri) finanziari netti	-1.448	-2.185
F. RISULTATO ANTE COMPONENTI STRAORDINARIE E IMPOSTE	11.153	10.477
Proventi (oneri) straordinari	-82	
G. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	11.071	10.477
Imposte sul reddito dell'esercizio	-803	-563
H. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	10.268	9.914

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

(in migliaia di euro)

(in migliaia di euro)	31.12.2003	31.12.2002	Variazioni
A. IMMOBILIZZAZIONI			
Immateriali	335	384	-49
Materiali	66.110	69.158	-3.048
Finanziarie	0,03	0.03	
	66.445	69.542	-3.097
B. CAPITALE D'ESERCIZIO NETTO			
Rimanenze	0	0	0
Crediti commerciali	13.575	7.143	6.432
Altre attività	715	249	466
Debiti commerciali (-)	-5.791	-4.979	-812
Altre passività (-)	-1.520	-32	-1.488
Fondi per rischi ed oneri (-)	-4	-355	351
	6.975	2.026	4.949
C. <u>CAPITALE INVESTITO DEDOTTE LE PASSIVITÀ D'ESERCIZIO</u> (A + B)			
	73.420	71.568	1.852
D. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (-)			
	-20	-18	-2
E. <u>CAPITALE INVESTITO NETTO</u> (C - D)			
	73.400	71.550	1.850
Finanziato da:			
F. <u>PATRIMONIO NETTO</u>			
	27.811	22.544	5.267
G. INDEBITAMENTO (DISPONIBILITÀ) FINANZ. NETTE:			
Debiti finanziari a medio e lungo termine	35.119	42.143	-7.024
Debiti finanziari a breve termine	10.564	6.863	3.701
Disponibilità e crediti finanziari a breve termine	-94		-94
	45.589	49.006	-3.417
H. TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO (F + G)			
	73.400	71.550	1.850

VARIAZIONE DELLA POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	
(in migliaia di euro)	2003
A. (INDEBITAMENTO) / DISPONIBILITÀ FINANZIARIE	
NETTE INIZIALI	49.006
Margine operativo lordo	16.004
Variazione del capitale circolante operativo	-9.056
Imposte pagate (-) (<i>imposte correnti e IVA</i>)	-2.880
Variazione altre attività / (passività)	-729
B. CASH FLOW OPERATIVO	3.339
Investimenti in immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie (-)	-308
Prezzo di cessione di imm. materiali, immateriali e finanziarie	-
Dividendi incassati	-
C. CASH FLOW DISPONIBILE	3.031
(Oneri) / proventi finanziari netti	-1.448
Apporti di capitale sociale e riserve	-
Rimborsi di capitale sociale e riserve (-)	-
Dividendi deliberati (-)	-5.000
D. CASH FLOW NETTO DEL PERIODO	-3.417
E. (INDEBITAMENTO) / DISPONIBILITÀ FINANZIARIE	
NETTE FINALI (A+D)	45.589

Fatti di rilievo avvenuti nei primi mesi del 2004

Non si segnalano fatti di rilievo nei primi mesi del 2004.

Per l'esercizio 2004 si prevede di conseguire i livelli di produzione e di ricavi sostanzialmente allineati a quelli del 2003, con un miglioramento del margine operativo dovuto alle efficienze messe in atto nel 2003, ma con un risultato dopo le imposte che sarà penalizzato dalla cessazione dell'esenzione fiscale, avvenuta nel dicembre 2003.

Proposte del Consiglio di amministrazione

Signori Azionisti,

Vi invitiamo ad approvare nel suo insieme e nelle singole appostazioni il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2003. Unitamente all'approvazione del bilancio, Vi proponiamo di destinare l'utile dell'esercizio nel modo seguente:

Utile dell'esercizio	euro	10.267.783,17
• alla riserva legale	euro	63.941,67
• agli Azionisti, un dividendo di euro 6,4266 per ciascuna delle 1.587.742 azioni	euro.	10.203.782,74
• Residuo a nuovo	euro	58,76

(*) arrotondato nei prospetti di bilancio a euro 10.267.783.

Al dividendo distribuito vengono attribuiti crediti di imposta come di seguito specificato:

- Canestro B per euro 5.692.046,00 (imposte di cui all'articolo 105 comma 1 lettera B del TUIR);
- Nessun credito di imposta per 4.511.736,74.



Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2003

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio chiuso al 31 dicembre 2003 costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico e dalla Nota integrativa.

Nella predisposizione del bilancio è stata osservata la normativa vigente che, con apposita legge (Decreto Legislativo n. 127 del 9 aprile 1991), è stata introdotta nel nostro ordinamento giuridico per attuare le disposizioni dettate dalla Direttiva Comunitaria in materia di bilancio d'esercizio.

Il bilancio d'esercizio è corredato dalla relazione sulla gestione redatta anch'essa in osservanza delle norme di attuazione della direttiva CEE in materia di bilancio.

La Vostra società è soggetta alle prescrizioni della delibera 310/01 dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas che prevede per le società che esercitano attività elettriche la presentazione di conti separati per attività.

Sulla base delle definizioni della citata delibera, la Vostra società esercita una sola attività, è attiva in un solo comparto e non presta servizi comuni. Pertanto l'obbligo a carico della Società consiste nella presentazione, successiva all'approvazione del bilancio, all'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas di un prospetto che dettaglia alcune voci di bilancio.

Il citato obbligo sostituisce la presentazione in Nota Integrativa degli schemi prescritti dai Decreti del Ministero dell'Industria 11 luglio 1996 in G.U. n. 171 del 23 luglio 1996 e 17 marzo 1997 in G.U. n. 75 del 1° aprile 1997

Sogetel Sp.A.

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2003

ATTIVO (in euro)		31.12.2003	31.12.2002
A)	Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
B)	Immobilizzazioni		
	I. Immobilizzazioni immateriali:		
	1) Costi di impianto e ampliamento	335.483	57.470
	7) Altre	-	326.308
	Totale	335.483	383.778
	II. Immobilizzazioni materiali:		
	1) Terreni e fabbricati	5.738.810	5.837.190
	2) Impianti e macchinario	60.079.196	63.222.762
	3) Attrezzature industriali e commerciali	59.425	62.821
	4) Altri beni	24.344	34.878
	5) Immobilizzazioni in corso e acconti	207.725	
	Totale	66.109.500	69.157.651
	III. Immobilizzazioni finanziarie		
	1. Partecipazioni	27	27
	Totale immobilizzazioni (B)	66.445.010	69.541.456
		importi esigibili oltre l'esercizio successivo	
		31.12.2003	31.12.2002
C)	Attivo circolante		
	II. Crediti		
	1) verso clienti	-	13.567.305
	4) verso controllanti	-	8.181
	5) verso altri	27.749	607.671
	Totale	27.749	14.183.157
	IV. Disponibilità liquide		7.355.329
	Totale attivo circolante (C)	94.122	212.583
		14.277.279	7.526.908
D)	Ratei e risconti attivi		
	- risconti	106.712	35.750
	Totale ratei e risconti attivi (D)	106.712	35.750
	Totale attivo	80.829.001	77.104.114

Sogetel Sp.A.
Stato patrimoniale al 31 dicembre 2003 (segue)

PASSIVO (in euro)		31.12.2003	31.12.2002		
A) Patrimonio netto:					
I.	Capitale	8.192.749	8.192.749		
II.	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	-	-		
III.	Riserve di rivalutazione	-	-		
IV.	Riserva legale	1.574.608	1.078.900		
V.	Riserva per azioni proprie in portafoglio	-	-		
VI.	Riserve statutarie	-	-		
VII.	Altre riserve:				
-	altre riserve	0	0		
VIII.	Utili (perdite) portati a nuovo	7.776.168	3.357.723		
IX.	Utile (perdita) dell'esercizio	10.267.783	9.914.152		
Totale patrimonio netto (A)		27.811.308	22.543.524		
B) Fondi per rischi e oneri:					
3)	Altri	4000	355.190		
Totale fondi per rischi e oneri (B)		4.000	355.190		
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato					
		19.999	17.599		
		importi esigibili oltre l'esercizio successivo			
		31.12.2003	31.12.2002		
D) Debiti:					
3)	debiti verso banche	35.119.069	42.142.883	42.142.883	49.166.697
6)	debiti verso fornitori	-	-	3.135.336	4.979.089
10)	debiti verso controllanti	-	-	6.192.592	
11)	debiti tributari	-	-	952.261	17.799
12)	debiti verso ist. di prev. e di sicurezza social	-	-	3.572	3.564
13)	altri debiti	-	-	563.736	5.900
Totale debiti (D)		-	-	52.990.380	54.173.049
E) Ratei e risconti passivi				3.314	14.752
Totale passivo				53.017.693	54.560.590
Totale patrimonio netto e passivo				80.829.001	77.104.114
F) Conti d'ordine:					
- garanzie personali prestate				6.519.527	13.399.947
- garanzie reali prestate				66.109.500	103.291.380
Totale conti d'ordine				72.629.027	116.691.327

Per il Consiglio di amministrazione
Il Presidente

Sogetel S.p.A.**Conto economico al 31 dicembre 2003**

A)	Valore della produzione		
	1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	55.391.834	50.864.165
	5) Altri ricavi e proventi:		
	- altri	1.278.900	232.986
	Totale altri ricavi e proventi	1.278.900	232.986
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	56.670.734	51.097.151
B)	Costi della produzione		
	6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	32.021.732	27.776.561
	7) per servizi	6.887.770	6.079.143
	8) per godimento beni di terzi	1.641	1.728
	9) per il personale		
	a) salari e stipendi	58.206	374.486
	b) oneri sociali	19.550	50.558
	c) trattamento di fine rapporto	2.462	15.801
	e) altri costi	2.579	4.000
	Totale costi per il personale	82.797	444.845
	10) ammortamenti e svalutazioni:		
	a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	48.294	89.469
	b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.355.722	3.332.352
	Totale ammortamenti e svalutazioni	3.404.016	3.421.821
	12) accantonamenti per rischi	3.960	103.291
	14) Oneri diversi di gestione	1.668.295	607.709
	Totale costi della produzione (B)	44.070.211	38.435.098
	Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	12.600.523	12.662.053
C)	Proventi e oneri finanziari:		
	16) altri proventi finanziari:		
	d) proventi diversi dai precedenti :		
	- da controllanti	66.022	-
	- altri	11.764	77.091
	Totale	77.786	77.091
	17) interessi e altri oneri finanziari :		
	- da controllanti	24.960	-
	- altri	1.500.621	2.262.584
	Totale	1.525.581	2.262.584
	Totale proventi e oneri finanziari (16-17)	-1.447.795	-2.185.493

Sogetel S.p.A.
Conto economico al 31 dicembre 2003 (segue)

(in euro)		Esercizio 2003	Esercizio 2002
E)	Proventi e oneri straordinari:		
	21) oneri:		
	- altri	81.594	-
	Totale delle partite straordinarie (20-21)	-81.594	-
	Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E)	11.071.134	10.476.560
	22) Imposte sul reddito dell'esercizio	803.351	562.408
	26) Utile (perdita) dell'esercizio	10.267.783	9.914.152

Per il Consiglio di amministrazione
Il Presidente

Nota integrativa al Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2003

(valori in migliaia di euro)

Principi di redazione del bilancio

Il bilancio è stato redatto con riferimento alle norme di legge, comprese quelle che hanno prescritto l'adozione dei nuovi schemi di bilancio, interpretate ed integrate dai principi contabili predisposti dal Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti e dei ragionieri e, ove necessario, dai principi contabili raccomandati dallo International Accounting Standard Committee - IASC - e richiamati dalla CONSOB.

In particolare si è avuto riguardo ai principi generali della prudenza e della competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché della coerenza e della omogeneità nel tempo dei criteri di valutazione adottati.

Gli utili, pertanto, sono inclusi solo se realizzati (o incassati) entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si tiene conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente.

Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente sono stati iscritti tra le immobilizzazioni. Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci di bilancio sono stati valutati separatamente.

Struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico

Gli schemi di bilancio sono conformi al dettato degli articoli 2424 e 2425 del Codice civile

Le voci che nello schema di legge sono precedute da lettere maiuscole o da numeri romani sono riportate anche nel caso in cui il loro importo sia di valore uguale a zero.

Le voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole, nonché le eventuali ulteriori suddivisioni previste dalla legge, non compaiono nello Stato patrimoniale e nel Conto economico se hanno saldo zero sia nell'esercizio in corso che in quello precedente.

In nessun caso si è proceduto al raggruppamento di voci.

Come già riportato in precedenza, la Vostra società è soggetta alle prescrizioni della delibera 310/01 dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas che prevede per le società che esercitano attività elettriche la presentazione di conti separati per attività.

Per le società monoattività, come la Vostra, l'obbligo consiste nella presentazione, successiva all'approvazione del bilancio, all'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas di un prospetto che dettaglia alcune voci di bilancio.

Il citato obbligo sostituisce la presentazione in Nota Integrativa degli schemi prescritti dai Decreti del Ministero dell'Industria 11 luglio 1996 in G.U. n. 171 del 23 luglio 1996 e 17 marzo 1997 in G.U. n. 75 del 1° aprile 1997.

Criteri di valutazione

Di seguito sono enunciati i criteri di valutazione adottati, che sono conformi a quelli prescritti dall'articolo 2426 del Codice civile e in aderenza ai criteri generali già elencati nei principi di redazione del bilancio.

Si precisa che i principi contabili adottati non hanno subito modifiche rispetto allo scorso esercizio.

Immobilizzazioni immateriali e ammortamenti

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna comprensivo degli oneri accessori. Sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti in modo che il valore netto alla chiusura dell'esercizio corrisponda ragionevolmente alla loro residua utilità o all'importo recuperabile secondo i piani aziendali di svolgimento dell'attività produttiva.

In conformità al principio contabile IAS 38 vengono capitalizzati come immobilizzazioni immateriali solo i costi sostenuti per il conseguimento di attività suscettibili di autonoma identificazione, che ricadano sotto il controllo esclusivo della società e che siano in grado di generare futuri benefici economici misurabili in modo attendibile. I costi capitalizzati prima del 2000, primo esercizio di applicazione dello IAS 38, continuano il processo di ammortamento fino ad esaurimento.

Le immobilizzazioni immateriali il cui valore economico alla chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono svalutate fino a concorrenza del loro valore economico. Se vengono meno le ragioni che ne hanno determinato la svalutazione, si procede al ripristino del costo.

Immobilizzazioni materiali e ammortamenti

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di fabbricazione, compresi gli oneri accessori di diretta imputazione, al lordo dei contributi in conto capitale eventualmente ricevuti.

Il costo comprende anche i costi indiretti inerenti alla produzione interna, nonché gli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna o presso terzi, maturati nel periodo che intercorre fra il momento del pagamento e quello in cui gli impianti possono entrare in esercizio.

Il costo viene rettificato in aumento solo in conformità ad apposite leggi che permettano la rivalutazione delle immobilizzazioni.

Le spese di manutenzione ordinaria aventi efficacia conservativa sono imputate integralmente al Conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute. Quelle di

natura incrementativa, in quanto volte al prolungamento della vita utile del bene o al suo adeguamento tecnologico, sono attribuite al cespite cui si riferiscono.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in quote determinate in ogni esercizio in relazione alla residua vita utile. Quest'ultima è stabilita in conformità ai piani aziendali di utilizzo che considerano anche il degrado fisico e tecnologico, tenuto conto del presumibile valore di realizzo al netto delle previste spese di rimozione.

L'ammortamento decorre dall'esercizio in cui il bene viene utilizzato.

Per le immobilizzazioni materiali gli ammortamenti sono determinati mediante l'utilizzo dei coefficienti fissati con appositi decreti dal Ministero delle Finanze, ridotti del 50% per quelli entrati in funzione nel corso dell'esercizio, in quanto capaci di rappresentare correttamente la residua utilità determinata in conformità ai piani aziendali di utilizzo.

Sui terreni non pertinenziali e su quelli destinati all'industria, trattandosi di beni la cui utilità non è limitata nel tempo, non viene calcolato ammortamento.

Per le immobilizzazioni, in deroga ai criteri di valutazione adottati, e allo scopo di conseguire vantaggi altrimenti non ottenibili, possono essere stanziati ammortamenti determinati in base alla normativa tributaria. Gli effetti di tali maggiori ammortamenti, sia sul reddito di esercizio che sul patrimonio netto, sono dettagliati nel contesto della Nota integrativa.

Anche le quote eccedenti gli ammortamenti economico-tecnici sono iscritte nella voce "Ammortamenti dell'esercizio" in contropartita all'apposito "Fondo di ammortamento".

Le aliquote medie annuali di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

	Investimenti es.precedenti	Investimenti es. in corso
Fabbricati industriali	2%	1%
Centrali termoelettriche	4,5%	2,25%
Linee di trasporto A.T.	2%	1%
Sottostazioni di trasformazione	3,5%	1,75%
Impianti destinati al trattamento e alla depurazione delle acque e dei fiumi	7,5%	3,75%
Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	20%	10%
Autovetture	25%	12,5%

Le immobilizzazioni materiali il cui valore economico alla chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al costo non ancora ammortizzato secondo i criteri già esposti sono svalutate fino a concorrenza del loro valore economico. La svalutazione non viene più mantenuta negli esercizi successivi se vengono meno i motivi che l'hanno originata.

Crediti e debiti

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo mediante adeguati stanziamenti iscritti a rettifica dei valori nominali.

I debiti sono esposti al valore nominale. Quelli per imposte correnti sono iscritti in base alle aliquote in vigore, applicate ad una realistica stima del reddito imponibile, tenuto conto di specifiche situazioni agevolative.

Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti di imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale.

I crediti e i debiti in valuta estera sono iscritti in bilancio utilizzando il tasso di cambio vigente a fine esercizio.

Ratei e risconti

I Ratei e risconti attivi comprendono i proventi dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di quelli successivi.

I Ratei e risconti passivi comprendono i costi dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di quelli successivi.

In tali poste sono iscritti quote di costi e di proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Comprendono anche i costi per la manutenzione programmata attribuibile per competenza temporale in base alla durata del programma di manutenzione.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi rischi iscritti nel passivo dello Stato patrimoniale sono destinati alla copertura di oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono inclusi nel conto economico e sono calcolati sulla base di stime prudenziali.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto corrisponde alle competenze maturate da corrispondere a dipendenti in applicazione delle leggi, dei contratti di lavoro e di eventuali accordi aziendali vigenti alla data di chiusura dell'esercizio. L'anticipo di imposte sul trattamento di fine rapporto è stato portato a diretta rettifica del trattamento di fine rapporto iscritto in bilancio.

Conti d'ordine

Vi si iscrivono le garanzie prestate direttamente o indirettamente, distinguendosi tra fidejussioni, avalli e altre garanzie personali, per un importo pari

all'ammontare dell'effettivo impegno, e le garanzie reali, per un ammontare pari al valore di bilancio del bene o diritto dato a garanzia.

Iscrizione dei ricavi, dei proventi e degli oneri a Conto economico

I ricavi e i proventi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi. In particolare:

- i ricavi per vendite di prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni;
- i ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione e in accordo con i relativi contratti. I ricavi relativi ai lavori in corso su ordinazione sono riconosciuti in proporzione all'avanzamento dei lavori;
- i proventi e gli oneri di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Imposte

Le imposte sul reddito di competenza dell'esercizio sono determinate in base alla legislazione vigente.

Le imposte differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore esposto nello stato patrimoniale e il valore fiscale delle attività e passività (*balance sheet liability method*). Concorrono a determinare la fiscalità differita anche quelle poste che, pur non allocate nello stato patrimoniale, possono produrre potenziali crediti d'imposta futuri.

Le imposte differite attive possono essere iscritte in bilancio a condizione che sussista una ragionevole previsione di realizzo.

I crediti per imposte differite attive, calcolati sulle differenze temporanee tra valori civili e fiscali, sono successivamente svalutati, ove necessario, per adeguarli ad una ragionevole previsione di realizzo che tenga conto, per le perdite fiscali, dell'orizzonte temporale per il quale sono disponibili piani aziendali e, per i fondi rischi e oneri, dell'incertezza riguardo al momento in cui potranno assumere rilevanza fiscale.

Il valore risultante è iscritto nel "Fondo imposte differite" se è un debito, o nelle "Imposte prepagate", posta dell'attivo circolante, se è un credito.

Composizione delle voci di bilancio

Di seguito sono commentate le principali voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico, esposte in migliaia di euro, e raffrontate con le corrispondenti voci dell'esercizio precedente.

Per le voci di bilancio che hanno subito modifiche in seguito a riclassificazioni, le stesse rettifiche sono apportate alle corrispondenti voci di bilancio dell'esercizio precedente.

Note alle poste dello Stato patrimoniale - Attivo

B. Immobilizzazioni

B.1 Immobilizzazioni immateriali

Ammontano a 335 migliaia di euro e diminuiscono di 48 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

	Costo storico	Rivalutazioni	Svalutazioni	Ammortamenti	Valore netto
Valori al 1.1.2003	730	-	-	(347)	383
Variazioni del periodo:					
- alienazioni		-	-		
- ammortamenti	-	-	-	(48)	(48)
Totale variazioni		-	-	(48)	(48)
Valori al 31.12.2003	730	-	-	(395)	335

La tabella che segue dettaglia per linea di bilancio la composizione e le relative variazioni:

	Costo storico	Rivalutazioni	Svalutazioni	Ammortamenti	Valore netto
Costi di impianto e ampliamento					
Valori al 1.1.2003	112	-	-	(55)	57
Variazioni del periodo:					
- ammortamenti	-	-	-	(28)	(28)
- riclassificazioni	503			(197)	306
Totale variazioni	503	-	-	(225)	(278)
Valori al 31.12.2003	615	-	-	(280)	335
Altre immobilizzazioni					
Valori al 1.1.2003	618	-	-	(292)	326
Variazioni del periodo:					
- ammortamenti		-	-	(20)	(20)
- riclassificazioni	(503)	-	-	197	(306)
Totale variazioni	(503)	-	-	177	(326)
Valori al 31.12.2003	115	-	-	(115)	-

Le riclassificazioni si riferiscono ai costi sostenuti in relazione all'erogazione dei finanziamenti da parte di Mediobanca per un valore netto di 306 migliaia di euro che nello scorso esercizio erano considerati nelle altre immobilizzazioni.

Le altre immobilizzazioni che si riferiscono a spese di avviamento impianti sono state completamente ammortizzate.

B.II Immobilizzazioni materiali

Ammontano a 66.110 migliaia di euro e diminuiscono di 3.048 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. La tabella che segue riporta le variazioni intervenute nell'esercizio:

	Costo storico	Rivalu-tazioni	Svalu-tazioni	Ammor-tamenti	Valore netto
Valori al 1.1.2003	80.674	-	-	(11.516)	69.158
Variazioni del periodo:					
- acquisizioni	308	-	-	-	308
- alienazioni	-	-	-	-	-
- ammortamenti	-	-	-	(3.356)	(3.356)
- altri movimenti	-	-	-	-	-
Totale variazioni	308	-	-	(3.356)	(3.048)
Valori al 31.12.2003	80.982	-	-	(14.872)	66.110

La voce contabilizzazioni si riferisce a costi sostenuti nell'esercizio per interventi incrementativi sulla centrale.

Si segnala che sono stati effettuati ai soli fini di godere dei relativi benefici fiscali, ammortamenti eccedenti le aliquote economiche-tecniche, determinate sulla base di una specifica stima peritale, per definire la presunta vita utile dei beni. Qualora di fosse proceduto al conteggio degli ammortamenti in base alle suddette aliquote economico-tecniche, applicate con continuità nel tempo, gli ammortamenti e i fondi ammortamento sarebbero inferiori di 392 migliaia di euro. Conseguentemente, il patrimonio netto e l'utile dell'esercizio risulterebbero superiori di 246 migliaia di euro, al netto del relativo effetto fiscale teorico.

La tabella che segue dettaglia per linea di bilancio la composizione e le relative variazioni:

	Costo storico	Rivalu-tazioni	Svalu-tazioni	Ammor-tamenti	Valore Netto
Terreni e fabbricati					
Valori al 1.1.2003	6.181	-	-	(344)	5.837
Variazioni del periodo:					
- acquisizioni	-	-	-	-	-
- alienazioni	-	-	-	-	-
- ammortamenti	-	-	-	(98)	(98)
- riclassificazioni	-	-	-	-	-
Totale variazioni	-	-	-	(98)	(98)
Valori al 31.12.2003	6.181	-	-	(442)	5.739

Impianti e macchinario

Valori al 1.1.2003	74.377	-	-	(11.154)	63.223
Variazioni del periodo:					
- acquisizioni	100	-	-	-	100
- alienazioni	-	-	-	-	-
- ammortamenti	-	-	-	(3.243)	(3.243)
- riclassificazioni	-	-	-	-	-
- altre variazioni	-	-	-	-	-
Totale variazioni	100	-	-	(3.243)	(3.143)
Valori al 31.12.2003	74.477	-	-	(14.397)	60.080

Attrezzature industriali e commerciali

Valori al 1.1.2003	68	-	-	(5)	63
Variazioni del periodo:					
- acquisizioni	-	-	-	-	-
- ammortamenti	-	-	-	(3)	(3)
Totale variazioni	-	-	-	(3)	(3)
Valori al 31.12.2003	68	-	-	(8)	60

Altri beni

Valori al 1.1.2003	48	-	-	(13)	35
Variazioni del periodo:					
- acquisizioni	-	-	-	-	-
- alienazioni	-	-	-	-	-
- ammortamenti	-	-	-	(11)	(11)
- riclassificazioni	-	-	-	-	-
Totale variazioni	-	-	-	(11)	(11)
Valori al 31.12.2003	48	-	-	(24)	24

Immobilizzazioni in corso di esecuzione e acconti

Valori al 1.1.2003	-	-	-	-	-
Variazioni del periodo:					
- acquisizioni	208	-	-	-	208
- riclassificazioni	-	-	-	-	-
Totale variazioni	208	-	-	-	208
Valori al 31.12.2003	208	-	-	-	208

Le acquisizioni effettuate nell'esercizio 2003 per impianti e macchinari sono relativi all'intervento effettuato ad uno dei trasformatori elevatori della centrale.

B.III Immobilizzazioni finanziarie

Rimangono invariate rispetto al precedente esercizio e si riferiscono alla sottoscrizione di una quota di partecipazione al Consorzio per la Sicurezza Industriale Sirio, che esercita il servizio di sorveglianza alla centrale.

C. Attivo circolante

C.II Crediti

Ammontano a 14.183 migliaia di euro, con un aumento di 6.828 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2002, così come risulta dallo schema di bilancio.

	31.12.2003	31.12.2002	Variazioni
Crediti verso clienti	13.567	7.143	6.424
Crediti verso controllanti	8	0	8
Crediti verso altri	608	212	396
	14.183	7.355	6.828

I Crediti verso clienti si riferiscono ai crediti commerciali derivanti dalle vendite di energia elettrica a GRTN e di vapore a Fiat Auto, l'incremento nei confronti del precedente esercizio è dato principalmente dal maggior importo relativo all'accertamento dell'ammontare dei conguagli tariffari sulla cessione di energia elettrica.

I Crediti verso imprese controllanti rappresentano il credito verso Edison SpA per contributo gas.

I crediti verso altri sono dettagliati dalla seguente tabella:

	31.12.2003	31.12.2002	Variazioni
Crediti verso l'erario	580	196	384
Crediti verso altri	0	11	-11
Depositi cauzionali	28	5	23
	608	212	396

I crediti verso l'erario sono relativi ad acconti IRAP per l'anno 2003 per 558 migliaia di euro , a crediti Irpeg da compensare per 21 migliaia di euro e a crediti Irpeg per ritenute su interessi attivi bancari per 1 migliaia di euro.

I crediti verso altri si sono azzerati in quanto si è proceduto allo scioglimento delle imposte differite, perché si è proventizzato il fondo rischi in quanto non più necessario.

I depositi cauzionali sono in contanti e riguardano l'Enel.

CIV Disponibilità liquide

Le disponibilità a vista al 31 dicembre 2003 ammontano a migliaia di euro 94 (172 migliaia di euro al 31.12.2002) e sono costituite dal saldo attivo del conto corrente bancario aperto presso l'istituto bancario San Paolo Imi di Torino per 92 migliaia di euro e alla giacenza di denaro in cassa per 2 migliaia di euro.

D. Ratei e risconti attivi

Ammontano a 107 migliaia di euro, con un incremento di 71 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente e sono costituiti dagli importi versati in via anticipata per i premi assicurativi di competenza dell'esercizio successivo.

Note alle poste dello Stato Patrimoniale - Passivo

A. Patrimonio netto

Al 31 dicembre 2003 ammonta a 27.811 migliaia di euro con un aumento di 5.267 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2002, come risulta dalla tabella che segue nella quale sono riepilogati i movimenti intervenuti nell'esercizio:

	Capitale Sociale	Riserva legale	Altre riserve	Utile (perdite)	Utile (perdita) dell' esercizio	Totale
Patrimonio netto al 31.12.2002	8.193	1.079		3.358	9.914	22.544
Destinazione dell'utile	-	496	-	4.418	-9.914	-5.000
Utile netto dell'esercizio 2003	-	-	-	-	10.267	10.267
Patrimonio netto al 31.12.2003	8.193	1.575	-	7.776	10.267	27.811

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2003, il capitale sociale, integralmente sottoscritto e versato, è pari a 8.192.748,72 euro ed è suddiviso in 1.587.742 azioni ordinarie dal valore nominale di 5,16 ciascuna, interamente possedute da Edison S.p.A. euro e non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio.

Riserva legale

Ammonta a 1.575 migliaia di euro, con un aumento di 496 migliaia di euro dovuto alla destinazione della quota del 5% dell'utile dell'esercizio 2002.

Utile portati a nuovo

Ammontano a 7.776 migliaia di euro, con un aumento di 4.418 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente per effetto della destinazione della parte di utile 2002 non distribuito.

B. Fondo per rischi e oneri

Ammonta a 4 migliaia di euro e diminuisce di 351 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2002. Si riferisce interamente all'onere di competenza di ciascun esercizio per l'istituto di retribuzione variabile legata ai risultati individuali e aziendali (VRL) che verrà liquidata ai dipendenti nell'esercizio successivo.

Il fondo è stato utilizzato per 4 migliaia di euro e successivamente ricostituito per lo stesso importo mediante l'accantonamento di competenza dell'esercizio.

La diminuzione è dovuta alla proventizzazione del fondo precedentemente costituito a copertura di possibili oneri emergenti dalla normativa in tema di emissioni nell'atmosfera, in quanto non più necessario.

C. Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

Ammonta a 20 migliaia di euro e aumenta di 2,4 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2002 per l'accantonamento di competenza dell'anno.

D. Debiti

D.3 Debiti verso banche

Ammontano a 42.143 migliaia di euro e diminuiscono di 7.024 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. Sono costituiti dal finanziamento ottenuto da Mediobanca per la copertura del fabbisogno finanziario relativo alla realizzazione e gestione del progetto della centrale termoelettrica di Pomigliano, per un importo complessivo originario pari a 77,5 milioni di euro, ripartito in due tranche, rispettivamente pari per la tranche A) a 70,3 milioni di euro rimborsabili in 20 rate semestrali con ultima scadenza al 30 dicembre 2009 e per la tranche B) a 7,2 milioni di euro rimborsabili in 5 rate semestrali completamente rimborsate alla data del 30 giugno 2002. Il finanziamento è assistito da garanzia reale rilasciata sul complesso industriale della centrale termoelettrica.

Le variazioni dell'esercizio e la ripartizione in scadenze a breve e a medio/lungo termine sono esposte nel prospetto che segue (importi in migliaia di euro) :

	31.12.2003	31.12.2002	Variazioni
Debiti scadenti entro l'esercizio successivo			
- finanziamento Mediobanca tranche A	7.024	7.024	-

Debiti scadenti oltre l'esercizio successivo
(entro 5 anni)

- finanziamento Mediobanca tranche A	35.119	42.143	(7.024)
Totale	42.143	49.167	(7.024)

La variazione netta in diminuzione di 7.024 migliaia di euro corrisponde alle rate in scadenza rimborsate nell'esercizio 2003.

I tassi di interesse contrattualmente applicabili sono determinati in base all'Euribor maggiorati di uno spread pari allo 0,65 ; nell'anno 2003 i tassi medi corrisposti sono stati pari al 3,12 %

Le rate dei debiti scadenti oltre l'esercizio successivo sono le seguenti :

2005	7.024
2006	7.024
2007	7.024
2008	7.024
2009	7.023
Totale	35.119

D.6 Debiti verso fornitori

Ammontano a 3.135 migliaia di euro e diminuiscono di 1.844 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. A seguito dell'avvenuta fusione nel corso del 2003 di Edison Gas SpA in Edison SpA il debito per la somministrazione di gas metano (che per l'anno 2002 evidenziava un saldo pari a 1.832 migliaia di euro) trova ora commento nella voce "debiti verso controllanti".

I debiti verso fornitori comprendono sia quelli per le fatture ricevute ma non ancora scadute, sia i debiti maturati in relazione ad acquisti e prestazioni di competenza del 2003 ma fatturati nell'esercizio successivo a quello in commento.

D.10 Debiti verso controllanti

Ammontano a 6.193 migliaia di euro e si riferiscono a debiti finanziari verso Edison Spa relativi al conto corrente di corrispondenza in essere con la stessa e regolato a tassi di mercato che evidenzia un saldo a debito di Sogetel SpA per 3.537 migliaia euro e a debiti commerciali per 2.656 migliaia di euro riferiti all'acquisto di gas dalla Edison S.p.A.

D.11 Debiti tributari

Ammontano a 952 migliaia di euro, con un aumento di 934 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. Si riferiscono alle imposte correnti : su Irpeg per 242 migliaia di euro e su Irap per 550 migliaia di euro, all' Iva relativa al mese di dicembre per 121 migliaia di euro, al condono ai sensi della legge 289/02 per 37 migliaia di euro e ad Irpef relativa al personale dipendente per 2 migliaia di euro.

D.12 Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza

Ammontano a 4 migliaia di euro e non hanno variazioni rispetto al precedente esercizio. Si riferiscono ai debiti verso istituti previdenziali per i contributi a carico della Vostra società e per le trattenute effettuate ai dipendenti in base alla normativa vigente o in forza del contratto di lavoro.

Tutti i debiti previdenziali sono esigibili nel prossimo esercizio..

D.13 Altri debiti

Ammontano a 563 migliaia di euro, aumentano di 557 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2002 e sono tutti esigibili nel prossimo esercizio. La tabella che segue ne dettaglia la composizione e le relative variazioni:

	31.12.2003	31.12.2002	Variazioni
Verso il personale	9	2	7
Verso terzi diversi	554	4	550
	563	6	557

I debiti verso il personale rappresentano le competenze differite maturate in base alle disposizioni del vigente contratto collettivo di lavoro.

I debiti verso terzi si riferiscono, per 513 migliaia di euro (di cui 425 migliaia di euro per il bonus Fenice S.p.A.) a consulenze e prestazioni diverse inerenti alla centrale termoelettrica, per 26 migliaia di euro al debito verso il collegio sindacale e all'amministratore, per 9 migliaia di euro al debito verso la società di revisione e per 6 migliaia di euro a debiti verso le assicurazioni.

F. Conti d'ordine

Ammontano a 72.629 migliaia di euro con una riduzione di 44.062 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio.

Le garanzie personali si riferiscono a fidejussioni emesse per conto della società a favore dell'Erario in relazione al rimborso del credito Iva, peraltro già ottenuto in esercizi precedenti, ma tuttavia da mantenere per i termini prescritti, per un ammontare totale di 6.520 migliaia di euro e alle garanzie reali sul complesso industriale della centrale di Pomigliano D'Arco prestate a favore di Mediobanca in connessione al finanziamento da questa ottenuto, per un ammontare di 66.110 migliaia di euro.

Note alle poste del Conto economico

A. Valore della produzione

A.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Ammontano a 55.392 migliaia di euro, con un aumento di 4.528 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente

Si riferiscono per 53.075 migliaia di euro all'energia elettrica fatturata al GRTN, con un incremento pari a 4.768 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, incremento riconducibile alle maggiori quantità prodotte e l'aumento delle tariffe di vendita; per 2.317 migliaia di euro si riferiscono alle vendite a Fiat di Pomigliano D'Arco di vapore tecnologico; tale ricavo registra un incremento pari 168 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

A.5 Altri ricavi e proventi

Ammontano a 1.279 migliaia di euro e aumentano di 1.046 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. Si riferiscono per 434 migliaia di euro a contributi attivi inerenti all'acquisto di gas metano, a indennizzi assicurativi per 216 migliaia di euro, all'utilizzo del fondo rischi per 355 migliaia di euro e a sopravvenienze attive per 274 migliaia di euro di cui 243 migliaia di euro per forniture di energia elettrica relative all'anno precedente.

B. Costi della produzione

B.6 Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Ammontano a 32.022 migliaia di euro, con un aumento di 4.246 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. La voce accoglie i costi relativi ai combustibili e alle materie prime necessari alla produzione di energia termoelettrica nonché l'acquisto di materiali tecnici necessari per la manutenzione degli impianti e dei macchinari in funzione.

La tabella che segue ne dettaglia la composizione e le relative variazioni:

	Esercizio 2003	Esercizio 2002	Variazioni
Gas metano	31.883	27.609	4.254
Accisa su gas metano	73	-	73
Materiali e materie prime	30	140	(110)
Acquisti per materiali tecnici	1	27	(26)
Altri	35	-	35
	32.022	27.776	4.246

Il gas metano è stato acquistato dalla Edison S.p.a., i materiali e le materie prime sono riferiti ad acquisti di acqua industriale dal Consorzio per l'area di sviluppo industriale di Napoli per 3 migliaia di euro, gli acquisti di energia elettrica per siti tecnologici sono stati acquistati dall'Enel di Napoli per 27 migliaia di euro, gli acquisti per materiali tecnici sono riferiti a materiali accessori alla produzione e a cancelleria per 1 migliaio di euro, mentre gli altri acquisti sono riferiti alle utilities uso industriale inerenti all'acquisto di energia elettrica dall'Enel di Napoli.

L'aumento degli acquisti di gas metano è dovuto alla maggiore produzione.

Il decremento degli acquisti di materiali e materie prime è invece da imputarsi alla consegna avvenuta nello scorso esercizio di parte dei materiali necessari alla manutenzione.

B.7 Per servizi

Ammontano a 6.888 migliaia di euro e aumentano di 809 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. La tabella che segue ne dettaglia la composizione e le relative variazioni:

	Esercizio 2003	Esercizio 2002	Variazioni
Prestazioni per manutenzioni e riparazioni	6.027	5.549	478
Prestazioni professionali tecniche	376	300	76
Servizi di trasporto energia elettrica	188	-	188
Assicurazioni	195	154	41
Altri	102	35	67
Costi societari	-	41	(41)
	6.888	6.079	809

Le prestazioni per manutenzioni e riparazioni riguardano gli interventi connessi alla manutenzione della centrale svolti da Fenice S.p.A.

Le prestazioni professionali tecniche riguardano la gestione dell'impianto di produzione per 237 migliaia di euro, la sorveglianza della centrale per 119 migliaia di euro, l'amministrazione relativa alla gestione dei dipendenti e dei collaboratori resa dalla Fiat Servizi per l'industria Scpa e dalla H.R. Human Resources Services S.p.A. per 8 migliaia di euro, le assicurative riaddebitate da Edison S.p.A. per 9 migliaia di euro, i servizi attinenti l'ecologia per 2 migliaia di euro e spese notarili per 1 migliaio di euro.

I servizi di trasporto sono relativi allo stanziamento di quanto dovuto al Gestore della Rete di Trasporto Nazionale per il trasporto delle produzioni di energia elettrica in regime di CIP6/92.

I costi assicurativi si riferiscono alla polizza ALL RISK per 132 migliaia di euro, alla polizza R.C.T. per 26 migliaia di euro, a responsabilità civile amministratori per 11 migliaia di euro e ad assicurazioni diverse per 26 migliaia di euro.

Gli Altri costi sono riferiti a costi accessori del personale per 89 migliaia di euro principalmente corrisposti a Fiat Auto per la quota contrattuale 2003 inerente all'auto per il dipendente e per spese di trasferta. Per 13 migliaia di euro riguardano principalmente le spese telefoniche e ponti radio.

B.8 Godimento di beni di terzi

Ammontano a 2 migliaia di euro e non hanno subito variazioni rispetto al periodo precedente. Si riferiscono al noleggio di mobili e macchine per ufficio.

B.9 Per il personale

Ammontano a 83 migliaia di euro e diminuiscono di 362 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. La posta, già dettagliata nello schema di Conto economico, comprende i costi sostenuti per le retribuzioni, gli oneri sociali obbligatori, nonché gli accantonamenti al fondo trattamento di fine rapporto di lavoro. Il decremento rispetto al precedente esercizio è dovuto alla riduzione dell'organico.

La voce "Salari e stipendi" si riferisce alle competenze ed alle indennità maturate in base al vigente contratto collettivo di lavoro, così come gli "Oneri sociali" la cui variazione è correlata alla dinamica delle retribuzioni.

Le informazioni richieste dall'articolo 2427 del codice civile relative al numero degli organici suddivisi per qualifica sono riportate nel capitolo "Altre notizie".

B.10 Ammortamenti e svalutazioni

Ammontano a 3.404 migliaia di euro e diminuiscono di 18 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. Gli importi indicati sono costituiti dalle voci di seguito elencate:

- *a) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali*

Si riducono da 89 a 48 migliaia di euro e sono stati calcolati come illustrato nel capitolo "Criteri di valutazione".

Si tratta, per 14 migliaia di euro, dell'ammortamento dei costi sostenuti per l'aumento del capitale sociale, per 13 migliaia di euro ad ammortamento dei costi sostenuti per l'accensione dei finanziamenti e per 21 migliaia di euro ad ammortamento delle altre immobilizzazioni..

- *b) Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali*

Ammontano a 3.356 migliaia di euro e si incrementano per 24 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Si riferiscono per 3.042 migliaia di euro all'ammortamento della centrale termoelettrica, per 107 migliaia di euro all'ammortamento delle stazioni di trasformazione energia elettrica, per 98 migliaia di euro all'ammortamento dei fabbricati industriali, per 70 migliaia di euro all'ammortamento delle linee di

trasporto di energia elettrica, per 25 migliaia di euro all'ammortamento di impianti e macchinari, per 6 migliaia di euro all'ammortamento di automezzi ed autoveicoli, per 4 migliaia di euro all'ammortamento delle attrezzature industriali e commerciali e per 4 migliaia di euro all'ammortamento degli elaboratori dati e sistemi telefonici.

B.13 Altri accantonamenti

Ammontano a 4 migliaia di euro e si decrementano di 99 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. Si riferiscono all'onere di competenza per l'istituto di retribuzione variabile legata ai risultati individuali e aziendali che verrà liquidata ai dipendenti nell'esercizio successivo.

B.14 Oneri diversi di gestione

Ammontano a 1.668 migliaia di euro, con un incremento pari a 1.060 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. La tabella che segue ne dettaglia la composizione:

	Esercizio 2003	Esercizio 2002	Variazioni
Contributi associativi	21	12	9
Consiglio di Amministrazione	15	-	15
Collegio sindacale	24	-	24
Costi societari vari	16	-	16
Certificazione di bilancio	13	-	13
Accise su energia elettrica	12	12	-
Certificati verdi	644	-	644
Sopravvenienze passive	869	534	335
I.C.I.	46	44	2
Altri	8	6	2
	1.668	608	1.060

Il significativo incremento rispetto all'esercizio precedente è riconducibile per 644 migliaia di euro all'iscrizione del costo per acquisto di "Certificati verdi".

Le voci inerenti al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale, ai costi societari vari e per certificazione di bilancio erano stati classificati nel precedente esercizio nelle prestazioni di servizi.

Le sopravvenienze passive riguardano principalmente la differenza sul congruaggio del prezzo con il GRTN rispetto allo stanziamento effettuato in bilancio 2002 per 298 migliaia di euro e al bonus contrattuale Fenice S.p.a. per 413 migliaia di euro.

C. Proventi e oneri finanziari

C.16 Altri proventi finanziari

Ammontano a 78 migliaia di euro e aumentano di 1 migliaio di euro rispetto all'esercizio precedente. Si riferiscono a interessi attivi maturati sul conto corrente di corrispondenza acceso con la controllante Edison Spa (66 migliaia di euro), a utili su cambi (7 migliaia di euro) e a interessi attivi su conti correnti bancari (5 migliaia di euro).

C.17 Interessi ed altri oneri finanziari

Ammontano a 1.526 migliaia di euro e si riducono di 737 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. Si riferiscono agli interessi passivi sul finanziamento acceso con Mediobanca (1.501 migliaia di euro) e agli interessi passivi maturati sul conto corrente in essere con la controllante Edison S.p.a. (25 migliaia di euro).

E. Proventi e oneri straordinari

21) Oneri

Ammontano a 82 migliaia di euro e si riferiscono essenzialmente all'onere sostenuto per l'adesione al condono ai sensi della legge 289/02 per imposte esercizi precedenti.

22) Imposte sul reddito dell'esercizio

Ammontano a 803 migliaia di euro, con un aumento di 241 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Si riferiscono all'IRPEG (242 migliaia di euro) stanziato a carico dell'esercizio, in quanto l'esenzione decennale ai fini IRPEG è scaduta il 2 dicembre 2003, all'IRAP (550 migliaia di euro) stanziata a carico dell'esercizio e all'utilizzo delle imposte prepagate (11 migliaia di euro).

L'incremento del livello di incidenza fiscale rispetto all'esercizio precedente è riconducibile essenzialmente al fatto che il 2 dicembre 2003 e' scaduta l'esenzione IRPEG di cui alla legge n. 64/86 per le iniziative nel Mezzogiorno.

Altre notizie

Compensi al Consiglio di amministrazione e al Collegio sindacale

Nel Consiglio di Amministrazione del 2/9/2002 è stato deliberato il compenso su base annua del Consigliere Roberti Leali Roberto di 15 migliaia di euro, mentre gli emolumenti sindacali sono stati fissati dall'Assemblea del 21 marzo 2003:

- per il Presidente 9 migliaia di euro;
- per ognuno dei due Sindaci effettivi 6 migliaia di euro.

Personale dipendente

Nella tabella che segue sono riportate le informazioni relative al numero dei dipendenti ripartiti per categoria richieste a norma di legge (art. 2427 c.c.):

	Inizio esercizio	Entrate dell'esercizio	Uscite dell'esercizio	Fine esercizio	Consistenza media
Quadri	1	-	-	1	1
Totale dipendenti	1	-	-	1	1

Indicazioni richieste dalla Legge n. 72 del 19 marzo 1983 - art. 10

Come già precisato alla voce "Immobilizzazioni materiali", in assenza di rivalutazione obbligatoria ed in mancanza delle rivalutazioni monetarie, la Vostra Società non dettaglia le immobilizzazioni materiali come richiesto dall'articolo 10 della citata legge.

Per il Consiglio di amministrazione
Il Presidente



SOGETEL S.p.a. (Socio unico)

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Edison S.p.A.

Torino – Corso Marconi 10

Capitale sociale euro 8.192.748,72 interamente versato

Registro Imprese di Torino e Codice fiscale 06604520012

* * * * *

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429 CODICE CIVILE

SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2003

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2003 il collegio sindacale ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, secondo i principi di comportamento raccomandati dai consigli nazionali dei dottori commercialisti e dei ragionieri.

In particolare:

- ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo;
- ha partecipato alle riunioni del Consiglio di amministrazione;
- ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle competenti funzioni, nonché dalla società di



revisione.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti censurabili né sono pervenute al collegio sindacale denunce di cui all'art. 2408 del codice civile, né esposti da parte di terzi.

Ai sensi dell'art. 155 comma 1 lettera a) del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n.58 la società di revisione PricewaterhouseCooper S.p.A., ha svolto, durante l'esercizio 2003, i controlli relativi alla tenuta della contabilità e ad essa spetta provvedere ai sensi dell'art. 159 del predetto decreto 58/98, in relazione al progetto di bilancio, all'accertamento della corrispondenza dello stesso con le risultanze dei libri e delle scritture contabili.

Il bilancio al 31 dicembre 2003, che il Consiglio di Amministrazione ha consegnato al collegio sindacale nel corso della riunione del 3 marzo 2004, è costituito, come previsto dall'art. 2423 codice civile, dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota integrativa ed è corredato dalla Relazione sulla gestione, la quale contiene anche il rendiconto finanziario ed alcuni prospetti informativi.

Detto bilancio si riassume nei seguenti importi:

STATO PATRIMONIALE

TOTALE ATTIVO	€ <u>80.829.001</u>
Capitale sociale e riserve	€ 17.543.525
Utile dell'esercizio	€ <u>10.267.783</u>
Totale Patrimonio netto	€ 27.811.308
Passività	€ <u>53.017.693</u>
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	€ <u>80.829.001</u>

I conti d'ordine ammontano a € 72.629.027.



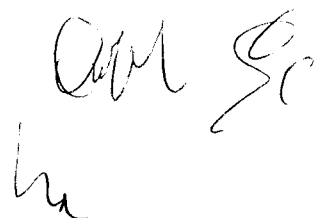
L'utile dell'esercizio trova riscontro nel conto economico che evidenzia:

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione	€	56.670.734
Costi della produzione	€	(44.070.211)
Proventi e oneri finanziari	€	(1.447.795)
Partite straordinarie	€	(81.594)
Imposte dell'esercizio	€	<u>(803.351)</u>
Utile dell'esercizio	€	<u><u>10.267.783</u></u>

In ossequio a quanto previsto dai principi di comportamento del collegio sindacale raccomandati dai consigli nazionali dei dottori commercialisti e dei ragionieri, il collegio sindacale ha constatato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla procedura di formazione e l'impostazione del bilancio e della Relazione sulla gestione tramite verifiche dirette e informazioni assunte dagli amministratori, dai responsabili delle funzioni sociali e dalla società di revisione.

Alla luce di quanto esposto il collegio sindacale, per quanto a sua conoscenza, ritiene che non sussistano elementi e motivazioni che possano essere ostativi all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2003 della Vostra società ed all'accoglimento della proposta degli amministratori in ordine alla destinazione dell'utile d'esercizio.

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'AM Sc' with a flourish below it.

Milano, 17 marzo 2004

IL COLLEGIO SINDACALE

Gianfranco Antonioli – Presidente

Giuseppe Sgaramella – Sindaco effettivo

Giuliano Lanzi – Sindaco effettivo

Giuseppe Antonioli
Giuseppe Sgaramella
Giuliano Lanzi

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 156
E DELL'ARTICOLO 165 DEL DLGS 24 FEBBRAIO 1998, N° 58**

Al Socio Unico di
SOGETEL S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di SOGETEL S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2003. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della società. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 6 marzo 2003.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2003 di SOGETEL S.p.A. è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.

Milano, 22 marzo 2004

PricewaterhouseCoopers SpA



Marco Sala
(Revisore contabile)